

12 Marzo 2024

parAdigmi



**E' ON-LINE LA NUOVA
VERSIONE DEL SITO:**

www.paradigmi.net



Metti "mi piace" sulla
nostrapaginaFacebook per
avere queste informazioni
in tempo reale:

[https://www.facebook.com/
pages/Paradigmi-
Srl/148118011892557?ref
=hl](https://www.facebook.com/pages/Paradigmi-Srl/148118011892557?ref=hl)

Prossima-mente

- ◆ Corsi di formazione specifica e RLS a Carpi;
- ◆ Corso e Aggiornamento Primo Soccorso a Carpi.

Decreto n.143 del 6 novembre del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica

Il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, con il Decreto n. 143 del 6 novembre 2023 definisce le modalità operative inerenti a :

1. Trasmissione dei dati al RENTRI;
2. Accesso e Iscrizione da parte degli operatori del RENTRI;
3. Requisiti informatici per garantire l'interoperabilità del RENTRI con i sistemi adottati dagli operatori;
4. Modalità di Funzionamento degli strumenti di supporto messi a disposizione degli operatori.

Nell'Allegato 1 del Decreto vengono specificate le modalità operative per:

1. iscrizione al RENTRI da parte degli operatori coinvolti;
2. inserire le informazioni richieste nella sezione anagrafica al momento dell'iscrizione al RENTRI e la gestione delle deleghe dei produttori iniziali di rifiuti;
3. gestione del registro cronologico di carico e scarico (disponibile sul portale www.rentri.gov.it) e del formulario di identificazione del rifiuto in formato cartaceo;
4. la tenuta del registro cronologico di carico e scarico e del FIR mediante sistemi gestionali e relativa trasmissione dei dati del registro cronologico di carico e scarico e del FIR mediante interoperabilità, rivolta ai produttori di rifiuti;
5. vidimazione digitale del FIR cartaceo tramite interoperabilità con sistemi gestionali e la trasmissione della copia del FIR sia in formato cartaceo che digitale;
6. la fruizione del servizio che consente agli operatori, che non dispongono di sistemi gestionali interoperabili con la piattaforma telematica RENTRI e che non si avvalgono di soggetti delegati di svolgere le operazioni necessarie per l'emissione del FIR digitale, della vidimazione, dell'integrazione dei dati nelle diverse fasi della movimentazione del rifiuto nonché della trasmissione al RENTRI dei dati contenuti nel FIR e alla trasmissione dei dati del registro cronologico di carico e scarico assolvendo contestualmente agli obblighi di vidimazione e compilazione dello stesso registro;
7. utilizzo di certificati digitali di tipo "sigillo elettronico" per l'applicazione della firma digitale in modalità remota;
8. consentire il collegamento applicativo tra il sistema gestionale dell'operatore e la piattaforma telematica RENTRI.

Norma UNI/PdR 152 Parte 1 e 2.

Da oltre trent'anni (legge 257 del 1992) l'amianto non può più essere impiegato e, per i manufatti che lo contengono, il legislatore ha previsto che sia effettuata la valutazione dello stato di degrado, la bonifica e la sua progressiva e definitiva rimozione.

Tuttavia, ad oggi, sono ancora numerose le realizzazioni con lastre di cemento-amianto (fibrocemento) esposte agli agenti atmosferici e sottoposte ad un processo di degrado, con conseguente pericolo di dispersione nell'aria delle fibre di amianto e della loro inalazione da parte delle persone.

Da **Novembre 2023** è disponibile la Norma UNI/PdR 152, elaborata dagli esperti dello Sportello Amianto Nazionale, che affronta separatamente due aspetti significativi:

1. UNI/PdR 152.1 "Materiali contenenti amianto - Valutazione dello stato di conservazione delle coperture e tamponamenti contenenti amianto in matrice cementizia";
2. UNI/Pdr 152.2 "Materiali contenenti amianto - Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità del Responsabile del rischio amianto (RRA)".

La UNI/PdR 152.1:2023, dedicata al primo aspetto, definisce i parametri che descrivono il potenziale degrado delle coperture e dei tamponamenti in lastre di cemento amianto: parametri che sono necessari per effettuare una corretta valutazione dello stato di conservazione del patrimonio immobiliare.

La UNI/PdR 152.2:2023 definisce invece i requisiti relativi all'attività professionale del Responsabile del Rischio Amianto. In coerenza con i documenti normativi dedicati alle attività professionali non regolamentate e al contesto del Mercato Unico europeo, questi requisiti sono identificati, a partire dai compiti e dalle attività specifiche, in termini di conoscenze e abilità anche con l'obiettivo di tracciare un perimetro chiaro di autonomia e responsabilità in coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework - EQF) e con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ).

Paradigmi Srl è in grado di fornire il servizio di Responsabile Rischio Amianto per strutture pubbliche e private.

Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD

La "Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD" (Direttiva 2022/2464) è entrata in vigore il 5 gennaio 2023 e sostituisce la precedente "Non Financial Reporting Directive - NFRD" (Direttiva 2014/95/UE), attuata in Italia dal Decreto legislativo 30 dicembre 2016 n. 254, concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di grandi dimensioni. Da quest'anno quindi aumenterà la platea di imprese che dovrà rendicontare l'impatto ambientale, sociale ed economico utilizzando criteri uniformi a livello europeo. Restano escluse dall'obbligo le piccole, medie imprese non quotate, non appartenenti a gruppi.

Dal 2025 (relativamente ai dati dell'anno 2024) dovranno effettuare la rendicontazione le imprese già soggette alla direttiva NFRD: imprese quotate, banche e assicurazioni che abbiano avuto in media durante l'esercizio finanziario un numero di dipendenti > 500 e che, alla data di chiusura del bilancio, abbiano superato almeno uno dei seguenti limiti dimensionali: - 20 milioni di euro di stato patrimoniale - 40 milioni di euro di ricavi netti.

Dal 2026 (relativamente all'anno 2025) saranno invece coinvolte le grandi imprese non quotate che, alla data di chiusura del bilancio, anche su base consolidata, abbiano superato almeno due dei seguenti criteri dimensionali: più di 250 dipendenti e uno tra i 20 milioni di euro di stato patrimoniale o 40 milioni di euro di ricavi netti.

Sono coinvolte anche tutte le imprese (fornitori o altro) che costituiscono parte della catena del valore delle imprese interessate direttamente, che dovranno fornire una parte dei dati necessari alla rendicontazione e reportistica.

Malattie Professionali

Il decreto interministeriale 10 ottobre 2023 ha approvato la revisione delle tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.

Le principali modifiche apportate nella nuova formulazione delle tabelle sono le seguenti:

1. eliminazione nella prima colonna della sottovoce "altre malattie" a seguito del rilievo statistico di una sostanziale carenza di denunce relative a tali casi;
2. eliminazione della voce relativa all'Anchilostomiasi, unica malattia professionale da agenti biologici presente nelle precedenti tabelle dell'industria e dell'agricoltura, inquadrata, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro e non delle malattie professionali;
3. introduzione del termine cronico per quelle patologie che possono avere manifestazioni sia croniche sia acute secondo il principio generale che la malattia professionale prevede l'azione dell'agente patogeno diluito nel tempo;
4. L'aggettivazione non occasionale è stata sostituita con abituale e sistematica;
5. È stato inserito il termine maligno per rafforzare nelle specifiche voci l'esclusione delle patologie tumorali benigne;
6. Sono state inoltre inserite le seguenti patologie neoplastiche: tumore maligno della laringe e carcinoma del polmone tra le malattie causate da esposizione a nebbie e vapori di acido solforico e altri acidi inorganici forti. L'epatocarcinoma tra le malattie causate da cloruro di vinile, il tumore maligno della laringe e dell'ovaio tra le malattie da asbesto, il carcinoma del nasofaringe tra le malattie causate da polveri di legno e il tumore maligno del polmone tra le malattie causate da radon. Inoltre sono stati specificati i tumori causati da radiazioni ionizzanti.

Piano Nazionale d'Azione per il Radon 2023-2032

Il principale riferimento normativo per la corretta valutazione dei rischi connessi al radon è il DLgs 101/2020 che attua la direttiva 2013/59/Euratom, che definisce i livelli di riferimento al di sopra dei quali non è appropriato consentire le esposizioni e stabilisce i valori di riferimento di concentrazione media di attività di radon in aria sia per i luoghi di lavoro sia per le abitazioni.

Lo stesso decreto prevede art. 10 un piano nazionale d'azione per il radon (PNAR), ossia un programma di azioni da aggiornare ogni 10 anni per ridurre i rischi a lungo termine legati all'esposizione al radon indoor.

Con Dpcm dell'11 gennaio 2024 è stato adottato il nuovo Piano nazionale d'azione radon per 2023-2032. Il nuovo piano è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2024.

Il PNAR agisce su tre macro aree strategiche:

1. Individuazione delle situazioni di maggiore esposizione;
2. Strumenti per la prevenzione e riduzione della concentrazione di radon indoor;
3. Informazione, educazione, formazione e divulgazione.

Il monitoraggio e l'avanzamento del Piano sono affidati all'Osservatorio nazionale radon, garante per cittadini e amministratori, che valuta costantemente l'efficacia delle misure adottate e propone eventuali revisioni dei criteri di individuazione delle aree prioritarie e dei livelli di riferimento.



Via della
Costituzione, 30
41058 VIGNOLA (MO)
c.f. e p. iva
02813710361

Telefono:
059-765293

Fax:
059-7703316

posta@paradigmi.net

www.paradigmi.net



**MUD - Scadenza
30 giugno 2024**

**CASSAZIONE -
Responsabilità
penale del
datore di lavoro
che fornisce
Attestati di
Formazione falsi**

Sicurezza sul Lavoro: Patente a punti

Arriva dal primo ottobre 2024 la patente a “crediti” per la sicurezza sul lavoro. Il sistema dei crediti - si parte con 30 e bisogna mantenerne almeno 15 per operare - riguarda imprese e lavoratori autonomi nel settore delle costruzioni. Il sistema è descritto nella bozza del decreto legge PNRR , approvato il 26 febbraio al Consiglio dei ministri.

La patente è rilasciata, in formato digitale, dalla competente sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro subordinatamente al possesso di determinati requisiti da parte del responsabile legale dell'impresa o del lavoratore autonomo richiedente.

Nella bozza del decreto viene spiegato che la patente a punti per la sicurezza sul lavoro potrà essere decurtata di 20 punti in caso di morte del lavoratore (-15 crediti per un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale e -10 crediti per un'inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di 40 giorni) ma si potrebbe anche sospendere la patente «fino a un massimo di 12 mesi».

L'ispettorato nazionale del lavoro definisce i criteri, le procedure e i termini del provvedimento di sospensione.

La disciplina del whistleblowing

Il decreto legislativo n. 24/2023, introduce la nuova disciplina del whistleblowing in Italia, è entrato in vigore il 30 marzo 2023, e le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 15 luglio 2023, con una deroga per i soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati non superiore a 249, al 17 dicembre 2023.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Bollettino di giugno 2023 dove era già stato affrontato il tema.

[2023 giugno \(paradigmi.net\)](http://www.paradigmi.net)

Paradigmi Srl è una società di consulenza e servizi, operante in diverse aree dell'Italia centro-settentrionale. La società è stata costituita nel 2002, su iniziativa dell'amministratore, che aveva maturato in precedenza un'esperienza decennale nel settore, e di un gruppo di professionisti con i quali erano state avviate importanti collaborazioni e sinergie. Gli ambiti di intervento sono molto numerosi, e possono essere riassunti in servizi tecnici e di consulenza negli ambiti della **sicurezza sul lavoro, l'ambiente e la qualità**. Fra le altre specializzazioni si segnalano i servizi in materia di **acustica ambientale e tecnica**, sulla tutela dei **dati personali**, e le attività di **formazione**, per le quali Paradigmi collabora con altri professionisti e società per offrire una vasta gamma di soluzioni alla clientela.